



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA
REGIONE CAMPANIA



VIENI ANCHE TU ALLA XXXIII FIERA DELL'AVANA 1/7 NOVEMBRE 2015



Anche quest'anno l'Istituto di Cooperazione Sviluppo Italia Cuba sarà presente alla XXXIII edizione della Fiera Internazionale dell'Avana (FIAHAV)

La XXXIII FIAHAV si svolgerà dal 1 al 7 novembre 2015 nel recinto di EXPOCUBA e lo spazio espositivo dell'Istituto, che quest'anno raggiungerà 44 mq. , sarà allestito all'interno del "Padiglione Italia" curato dall'ICE (Istituto per il Commercio Estero)

Il nostro Istituto, quest'anno ha deciso di mettere a disposizione gli spazi del proprio stand, con moduli da 8 mq, sia alle imprese italiane, che già da tempo sta assistendo nel loro processo di internazionalizzazione a Cuba, che a quelle che, solo ora, intendono affacciarsi sul mercato caraibico.

La manifestazione di quest'anno è dedicata ai settori utili allo sviluppo economico ed industriale di Cuba e più precisamente a : edilizia; energie alternative, prodotti alimentari, agricoltura, costruzioni, turismo.

Se vuoi partecipare anche tu alla XXXIII FIAHAV utilizzando i servizi e gli spazi offerti dal nostro istituto scrivi a: impresa@cubacampania.com

Il termine di adesione scade mercoledì 15 luglio 2015



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE
Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli
Tel: +39 081 5587520
e-mail: impresa@cubacampania.com
www.cubacampania.com

DALLA TELEFONIA ALL'ENERGIA SOLARE ECCO CHI PUNTA SU CUBA



Corriere del Mezzogiorno

Martedì 7 aprile 2015

Non capita tutti i giorni di discutere di importanti investimenti in un luogo magico come il giardino dell'Hotel Nacional, sul Malecon dell'Avana, ed avere come sottofondo suadenti canzoni cubane, che rievocano affascinanti atmosfere d'altri tempi. Al di là di questi piacevoli aspetti, il grande interesse che gli imprenditori italiani stanno manifestando in queste settimane verso la più grande isola caraibica, nasce dalla recente riapertura delle relazioni Usa-Cuba annunciata da Obama e Raul Castro. Una svolta favorita dalle grandi trasformazioni che il governo cubano sta attuando da qualche anno e che dimostrano come il Paese abbia imboccato l'irreversibile strada delle riforme, senza per questo rinunciare al socialismo. Cuba sa di poter giocare un ruolo importante nella nuova situazione geopolitica che restituisce ai Caraibi l'importante posizione di cerniera per gli scambi tra l'Europa, l'America Latina e il Pacifico. La creazione della Zed di Mariel - Zona Especial de Desarrollo - costruita con l'ingente apporto dei brasiliani, è la prova evidente di questo cambio di passo e pur non essendo Mariel, una Zona Franca offre agli investitori stranieri alcune importanti agevolazioni tra le quali il mancato pagamento delle imposte per 10 anni e successivamente una tassazione del 12%, ed l'importante vantaggio di considerare "Hecho in Cuba" il prodotto realizzato e di ottenere così gli stessi vantaggi doganali di tutte le merci cubane per i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi. Un quadro ben chiaro all'**Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba**, che **opera da circa venti anni a Cuba**, e che ha di recente organizzato una nuova missione alla quale hanno partecipato, tra l'altro, le imprese campane che aderiscono al Consorzio Airent Int. ed operano nel settore energetico (solare, eolico, idraulico).. Un'eccellenza della nostra regione rappresentata da Oreste Caputi che, nel giudicare in termini estremamente positivi la realtà cubana, ha valutato l'esistenza di valide condizioni per poter operare proprio a Cuba, portando tecnologia e know how e conquistare nuovi mercati, in un settore che ha come primo obiettivo il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente. Alla missione ha partecipato anche Raffaele Colombrino per la New Ipm che, nell'esprimere grande soddisfazione per aver recuperato i rapporti interrotti con la Etecsa (la Telecom cubana), grazie a questa missione, considera di poter realizzare investimenti nell'isola volti a implementare i servizi wi-fi e gsm. Non ultima ha riscosso grande successo anche un'azienda piemontese, specializzata nel trattamento dei rifiuti solidi urbani e in particolar modo per quelli ospedalieri, rappresentata da Alberto Brocchio e da Giuseppe Klain. Una missione positiva, insomma, frutto di una buona conoscenza del Paese e di un'intensa collaborazione con le Ambasciate dei rispettivi Paesi e la Camera di Commercio di Cuba, che anticipa la prossima missione già prevista per la prima settimana di giugno, che avrà lo scopo di consolidare le relazioni già avviate e crearne delle nuove per imprese dinamiche ed innovative.



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE

Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli

Tel: +39 081 5587520

e-mail: impresa@cubacampania.com

www.cubacampania.com

COOPERAZIONE E SVILUPPO

ITALIA CUBA



Granma
20 aprile 2015

Una delegazione di imprenditori italiani, che rappresentano aziende che operano nel settore dell'energia, del riciclo di rifiuti e delle comunicazioni, si è recata in visita all'Avana ed ha avuto incontri al vertice con i ministeri interessati e le corrispondenti imprese cubane.

La missione imprenditoriale, che è stata organizzata dall'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba, si è svolta in un clima di reciproca considerazione e le aziende italiane hanno avuto modo di apprezzare la professionalità e la competenza dei dirigenti della Union Elettrica, Energoimport, Cuba Energia, Union de Empresas de Recuperación de Materias Primas, Etecsa, con i quali hanno avuto fattivi colloqui.

Le imprese italiane hanno ricevuto parole di elogio ed apprezzamento dagli interlocutori cubani per la loro alta capacità tecnologica ed in particolar modo ha suscitato interesse il Consorzio AIR.EN INT. che opera nel settore energetico (solare, eolico, idraulico) per la sua capacità innovativa.

Questo Consorzio, che è una vera eccellenza della Regione Campania, era rappresentato dall'Ing. Oreste Caputi che, nel giudicare in termini estremamente positivi la realtà cubana, alla fine degli incontri, si è dichiarato convinto che nel Paese esistano tutte le condizioni per interessanti investimenti, in un settore come quello energetico, che giustamente il governo cubano considera prioritario. Un settore che presenta positive ricadute per il Paese sia per il risparmio energetico che per la tutela dell'ambiente.

Alla missione ha partecipato anche il dr. Raffaele Colombrino per la New IPM, altra eccellenza campana, che, nell'esprimere il suo giudizio positivo per il livello tecnologico raggiunto da ETECSA e per la concreta disponibilità manifestata nei confronti nella sua società dai dirigenti cubani, considera reale la possibilità di realizzare investimenti nell'isola per implementare i servizi wi.fi e gsm.

Grande successo ha riscosso anche la OMPECO, una società piemontese specializzata nel trattamento dei rifiuti solidi urbani ed in particolar modo per quelli ospedalieri, rappresentata a Cuba dal dr. Alberto Broccio e dall'arch. Giuseppe Klain, che al termine degli incontri ha già avviato interessanti e positivi contatti con le autorità cubane per affrontare il problema dei rifiuti nell'isola. Le aziende italiane, infine, sono state ricevute negli uffici della ZED di Mariel dove hanno valutato con molto interesse l'opportunità che gli sono state prospettate per favorire la loro presenza nella Zona Speciale di Sviluppo.

E' stata una missione molto positiva che non nasce dal caso ma che è frutto di una ventennale esperienza e fonda le sue solide basi nell'imprescindibile collaborazione delle Autorità cubane ed in particolare modo con la Camera di Commercio di Cuba e l'Ambasciata di Cuba a Roma nonché dal convinto appoggio dell'Ambasciata d'Italia all'Avana. Il successo di questa missione ci ha spinto ad organizzare per la prima settimana di giugno una nuova missione imprenditoriale, che avrà lo scopo di consolidare le relazioni già avviate e crearne delle nuove per altre imprese, che stiamo selezionando non solo per la loro capacità tecnologica ma soprattutto per la volontà di cooperare con le realtà cubane.



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE

Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli

Tel: +39 081 5587520

e-mail: impresa@cubacampania.com

www.cubacampania.com

INVESTIMENTI STRANIERI RIDUZIONI FISCALI FINO AL 30%



Corriere del Mezzogiorno
lunedì 14 luglio 2014

«Cuba è giunta l'ora per investire a Cuba. Zona Franca, agevolazioni fiscali, società con capitale interamente straniero. Se ne vuoi sapere di più leggi l'intervento pubblicato sul Corriere del Mezzogiorno Economia. Anche quest'anno l'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba sarà alla Fiera de La Havana 2-8 novembre – con un proprio stand, all'interno del "Padiglione Italia" organizzato dall'I.C.E. (Istituto per il Commercio Estero).

Sono rimasti in pochi a dubitare della volontà del governo cubano di proseguire nella politica di modernizzazione del Paese, iniziata nel 2008. Un processo, guidato da Raúl Castro, che non si arresta e che continua a seguire la strada delle riforme economiche. Un'azione strategica che ha l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro, favorire i cambiamenti tecnologici e l'ammmodernamento delle infrastrutture. La nuova legge cubana sugli investimenti stranieri (L.118/14) introduce diverse novità rispetto a quella precedente (L.77/95) che prevedeva solo la possibilità di partecipazioni straniere, sotto forma di joint venture (impresa mixta) di fatto limitate al solo settore turistico. La novità principale, fino a ieri impensabile a Cuba è quella che riguarda l'autorizzazione di progetti interamente finanziati da capitali stranieri e la possibilità di associazione commerciale tra persona giuridica straniera e cubana, senza dover necessariamente costituire una "impresa mixta", con una notevole riduzione di tempi e di costi. Gli investimenti, quindi, possono essere effettuati mediante tre modalità: società mista, contratto di associazione economica internazionale e società anonima di capitale completamente straniero. Per l'approvazione di ciascun progetto di investimento straniero il tempo di risposta dell'autorità cubana è previsto tra 45 e 60 giorni al massimo. Sarà possibile realizzare investimenti in tutti i settori, tranne quello sanitario, dell'istruzione della difesa, media e attività legali. La nuova "Ley de Inversion Extranjera" prevede vantaggi fiscali per le imprese straniere che desiderano investire nell'isola caraibica, che godranno di un'esenzione dal pagamento delle tasse per i primi otto anni di attività e dei dazi doganali oltre ad un tasso speciale, per un eguale periodo, che riduce al 15%, le imposte sugli utili, per le imprese miste e le parti nei contratti di associazione economica, ad eccezione delle compagnie che si occupano di sfruttamento di risorse naturali, come nichel e carburanti fossili, i cui profitti dovrebbero continuare ad essere tassati in una forbice che può arrivare ad un massimo del 50%. La legge chiarisce inoltre, che sono esenti dal pagamento della tassa doganale le imprese miste, gli investitori nazionali e stranieri che importano attrezzature, macchinari e altri mezzi conseguiti durante il processo d'investimento. Viene inoltre eliminata la tassa sull'impiego di manodopera, anche se la nuova legge mantiene delle limitazioni per l'assunzione della manodopera locale, che dovrà essere effettuata da un'apposita agenzia statale che ha il compito di negoziare lo stipendio dei dipendenti e le condizioni di lavoro. Le imprese miste o a capitale completamente straniero non possono, infatti, assumere direttamente i loro dipendenti. Un'altra novità di rilievo è data dalla possibilità concessa alle società straniere di aprire una succursale a Cuba che sebbene non dà diritto a importare ed esportare direttamente, né a distribuire e trasportare merce in territorio cubano pur tuttavia offre la possibilità di importare veicoli, avere magazzini ed altri vantaggi per l'attività commerciale. Poiché l'obiettivo di questa legge è quello di attrarre quel capitale estero che contribuisca efficacemente allo sviluppo economico del Paese, la L.118 stabilisce che il governo cubano, non potrà compiere espropriazioni, se non per ragioni di pubblica utilità e interesse sociale e garantisce un indennizzo adeguato secondo le previsioni Costituzionali e dei trattati internazionali. Il governo ha individuato sette settori di interesse per gli investimenti stranieri che vanno dal settore agricolo e forestale, che in precedenza era escluso, a quello del turismo, industria alimentare, costruzioni, farmaceutica e biotecnologica, sistema industriale, energie rinnovabili e il settore minerario. Investire a Cuba, sta diventando per molte aziende campane un'opzione da valutare con sempre più attenzione. Le riforme economiche e la recente apertura della la Zona di libero scambio nel Porto di Mariel, un investimento pari a 900 milioni di dollari, in larga parte finanziato dal Brasile istituita, in previsione dell'imminente raddoppio del Canale di Panama, con l'obiettivo di facilitare il commercio marittimo con il Messico, il Brasile e la Cina e soprattutto l'Unione Europea, rendono questo Paese particolarmente interessante soprattutto se si considera che, per l'embargo commerciale imposto dagli Usa, le aziende italiane non devono subire la concorrenza delle multinazionali statunitensi. L'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba, che dal 1998 promuove le relazioni tra i due Paesi, anche quest'anno, sarà presente con un proprio stand alla Fiera Internazionale dell'Avana, pronta ad assistere le aziende campane nell'affascinante e complesso mondo cubano.

di **ALESSANDRO SENATORE**
presidente Istituto di Sviluppo
e Cooperazione Italia-Cuba



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

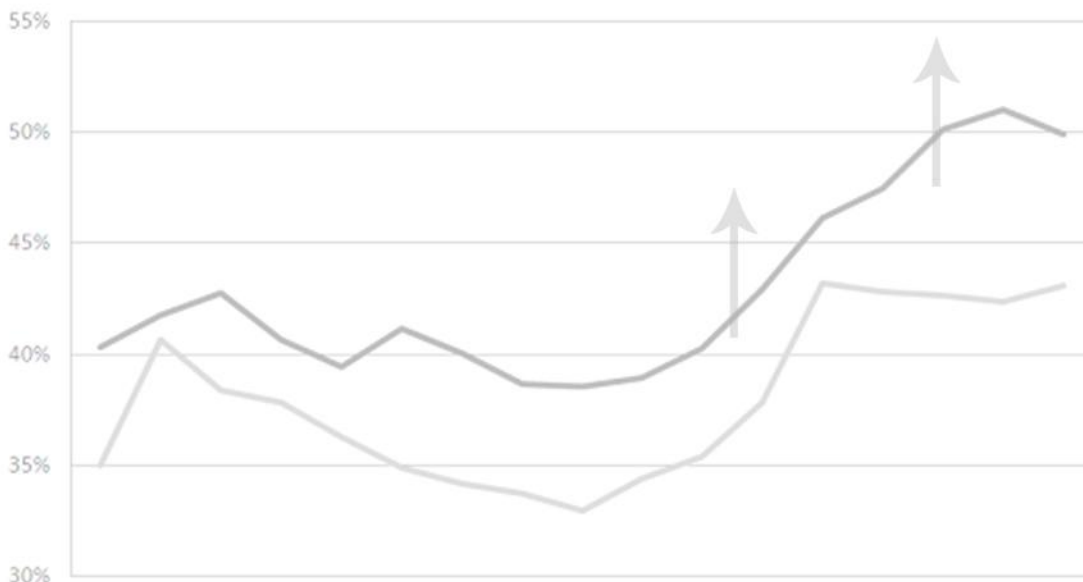
SPORTELLO PER LE IMPRESE
Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli
Tel: +39 081 5587520
e-mail: impresa@cubacampania.com
www.cubacampania.com

CUBA

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE



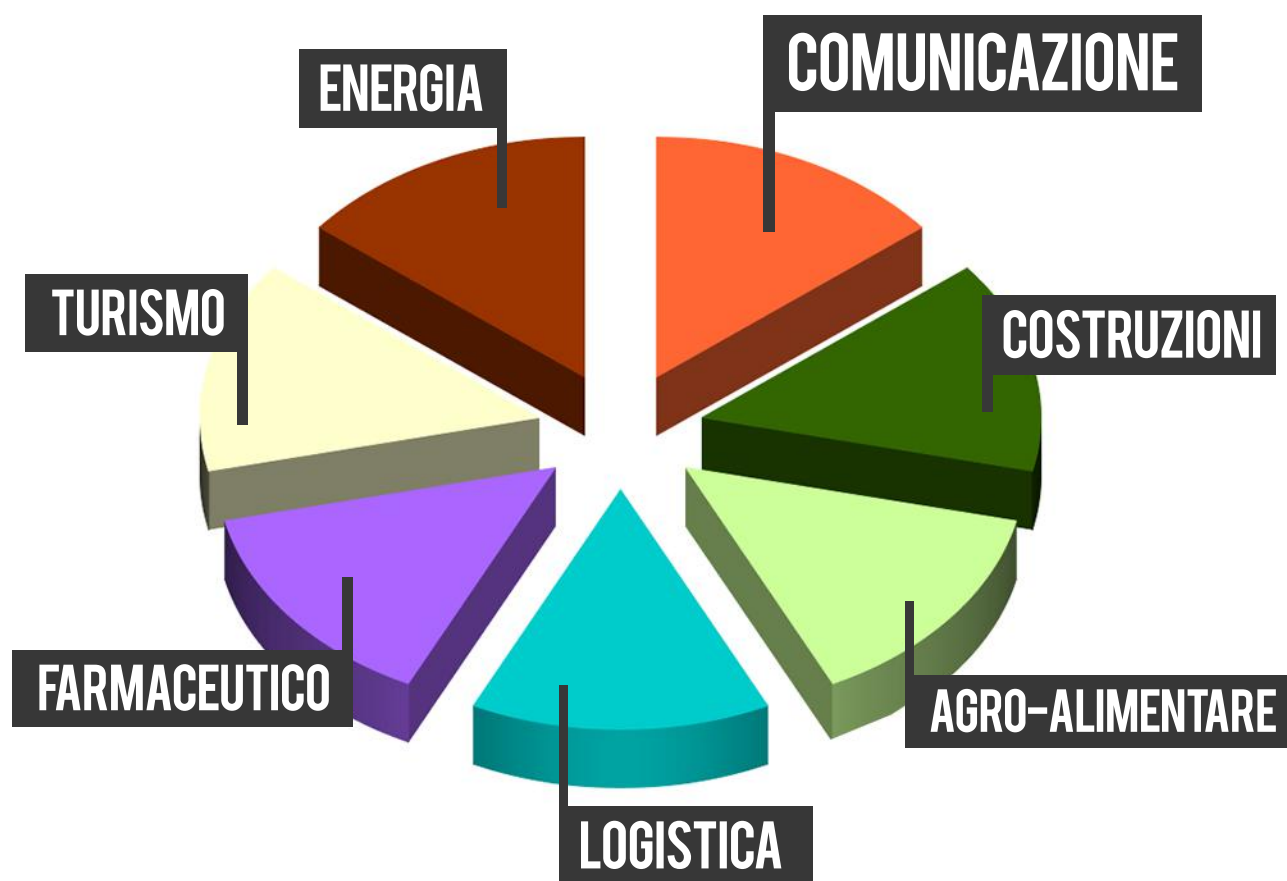
Nella prima settimana di marzo l'Avana accoglierà una delegazione di imprenditori campani, interessati a stabilire relazioni commerciali con Cuba. Si tratta di società che operano in settori di alta specializzazione quali quelli del trattamento dei **rifiuti**, **telefonia**, **farmaceutico**, **energia eolica e solare**, **sistemi di irrigazione**, **oltre ai più tradizionali settori della ristrutturazione di complessi turistici e della costruzione di capannoni industriali**. Una missione che nasce dall'inarrestabile fermento frutto del recente disgelo tra i presidenti Obama e Raul Castro che segna una svolta epocale nelle relazioni tra questi due Paesi., sebbene non abbia ancora portato all'eliminazione dell'embargo impostodagli Stati Uniti al popolo cubano, essendo questa decisione di competenza del Congresso nordamericano e non del Presidente. La scelta delle imprese è stata curata dall'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba, che nel selezionare le società che l'hanno contattato ha individuato quelle che operano nei settori prioritari per Cuba e presentano i requisiti necessari per l'internazionalizzazione quali il possesso di tecnologie avanzate e di capitali da investire. La partenza di queste aziende a marzo, anticiperà di pochi mesi un'altra missione che si svolgerà presumibilmente nel mese di maggio e per la quale sono già in corso contatti con diverse imprese e con il mondo universitario. Le importanti riforme volute dal governo cubano nel campo economico, la realizzazione della **ZED** (Zona Especial de Desarrollo) nella baia di Mariel a pochi chilometri dall'Avana, che consente agli imprenditori di avere molte agevolazioni, la previsione di accordi di produzione cooperata che consentono l'esportazioni di merci nei paesi dell'America Latina senza il pagamento di dazi doganali sono solo alcuni dei vantaggi di cui le aziende campane possono disporre. In un momento storico nel quale la più grande isola delle Antille sta tornando ad assumere un ruolo di fondamentale importanza per lo scambio delle merci tra l'Europa e l'America Latina, le aziende italiane commetterebbero un grave errore nel non cogliere le opportunità concrete che il governo cubano offre.



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE
Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli
Tel: +39 081 5587520
e-mail: impresa@cubacampania.com
www.cubacampania.com

PRINCIPALI SETTORI DI INVESTIMENTO A CUBA



IL GRAFICO È UNICAMENTE A SCOPO ILLUSTRATIVO NON RAPPRESENTA LA REALE DOMANDA DEL MERCATO CUBANO



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE
Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli
Tel: +39 081 5587520
e-mail: impresa@cubacampania.com
www.cubacampania.com

TUTTE LE OPPORTUNITÀ DELMERCATO CUBANO



Corriere del Mezzogiorno

lunedì 5 marzo 2012

Caro direttore, si svolgerà stamane presso la Camera di Commercio di Napoli un incontro sul tema: «Cuba le opportunità di commercio e investimento» organizzato dall'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba in collaborazione con l'Eurosportello e l'Ambasciata di Cuba in Italia. La presenza del presidente della Camera di Commercio di Napoli, Maurizio Maddaloni e di quello dell'Eurosportello, Francesco Schiavo, testimoniano l'interesse che le piccole e medie imprese napoletane hanno per questo Paese, soprattutto alla luce delle profonde riforme che il governo cubano sta realizzando negli ultimi tempi.

A Cuba è in atto un processo di riforma che sta cercando di risollevere le sorti di un'economia asfittica, senza per questo stravolgere i principi sui quali è nata la rivoluzione del '59 e il suo rigore morale. Per gli amanti dei dati, le cifre relative all'aumento del Pil, che nel 2012 crescerà del 3,4% contro il 2,7% dell'anno scorso e quelli dell'acquisto di beni quali i computer — quest'anno il 20% dei cubani ha un computer contro il 2% di qualche anno fa — testimoniano un inarrestabile sviluppo dell'economia che, nei prossimi anni, sarà ulteriormente favorito dalle riforme promesse dal governo che consentiranno ai cubani di partecipare più attivamente allo sviluppo economico del Paese. Basti pensare che in un solo anno i lavoratori autonomi sono raddoppiati, superano oggi le 300 mila unità. Se a tutto questo si aggiunge la recente scoperta nelle acque cubane di un giacimento di petrolio dalle enormi potenzialità, che sicuramente sarà in grado di soddisfare i bisogni interni del Paese ma che — se fossero confermati i dati di alcuni studi — potrebbe farlo diventare a breve uno dei primi paesi in America Latina in termini di estrazione ed esportazione, è allora evidente che nel breve termine potrebbero cambiare gli scenari geopolitici non solo dell'area caraibica, ma dell'intera America Latina, costringendo gli Stati Uniti a rinunciare al «Bloqueo», anti-storico embargo che fu imposto, esattamente 50 anni fa, nel febbraio del '62, da Kennedy e che è stato mantenuto nonostante le condanne quasi all'unanimità dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Ma al di là delle indicazioni fornite dalle aride cifre, chiunque, di recente, abbia avuto modo di girare per le strade di L'Havana non può non aver notato il fiorire di una piccola ma promettente economia, la cui espressione più evidente è data dal proliferare di un fiorente artigianato e di piccoli ristoranti. Un clima di moderata speranza che contrasta con quell'aria di scoraggiamento che si respira nelle principali capitali europee, nonostante sia evidente lo stridente squilibrio esistente tra i redditi dei rispettivi paesi. Cuba è, inoltre, tornata alla ribalta perché ha saputo e voluto onorare i debiti del Paese e l'Avana è tornata ad essere quindi un potenziale centro di interesse per le relazioni commerciali delle nostre piccole e medie imprese, soprattutto nei settori agro-industriali, metalmeccanico, delle costruzioni, delle tecnologie informatiche, del turismo, delle energie rinnovabili e dell'industria farmaceutica e biotecnologica. L'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia-Cuba, in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Cuba in Italia, rappresentata dal suo Consigliere Economico e Commerciale, Vilbia Collazo Rodriguez è lieto di dare un'opportunità agli imprenditori campani di conoscere la situazione economica dell'isola caraibica e di presentare il gruppo imprenditoriale Palco, attualmente tra i più importanti e dinamici gruppi di impresa cubani.

Un'occasione da non perdere per chi intende sviluppare relazioni commerciali con questo affascinante Paese anche in previsione di una missione di imprenditori campani all'Avana che l'Istituto organizzerà in collaborazione con le Ambasciate dei due Paesi per la fine del mese di aprile. Chi è interessato ad avere ulteriori informazioni potrà rivolgersi al seguente indirizzo di posta: impresa@cubacampania.com



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE

Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli

Tel: +39 081 5587520

e-mail: impresa@cubacampania.com

www.cubacampania.com

PERCHE` CONVIENE AVERE RELAZIONI CON CUBA



A Cuba è in atto un processo di riforma che sta cercando di risollevere le sorti di un'economia asfittica, senza per questo stravolgere i principi sui quali è nata la rivoluzione del '59 e il suo rigore morale.

Per gli amanti dei dati, le cifre relative all'aumento del Pil, che nel 2012 crescerà del 3,4% contro il 2,7% dell'anno scorso e quelli dell'acquisto di beni quali i computer — quest'anno il 20% dei cubani ha un computer contro il 2% di qualche anno fa — testimoniano un inarrestabile sviluppo dell'economia che, nei prossimi anni, sarà ulteriormente favorito dalle riforme promesse dal governo che consentiranno ai cubani di partecipare più attivamente allo sviluppo economico del Paese. Basti pensare che in un solo anno i lavoratori autonomi sono raddoppiati, superano oggi le 300 mila unità.

Se a tutto questo si aggiunge la recente scoperta nelle acque cubane di un giacimento di petrolio dalle enormi potenzialità, che sicuramente sarà in grado di soddisfare i bisogni interni del Paese ma che — se fossero confermati i dati di alcuni studi — potrebbe farlo diventare a breve uno dei primi paesi in America Latina in termini di estrazione ed esportazione, è allora evidente che nel breve termine potrebbero cambiare gli scenari geopolitici non solo dell'area caraibica, ma dell'intera America Latina, costringendo gli Stati Uniti a rinunciare al «Bloqueo», antistorico embargo che fu imposto, esattamente 50 anni fa, nel febbraio del '62, da Kennedy e che è stato mantenuto nonostante le condanne quasi all'unanimità dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Ma al di là delle indicazioni fornite dalle aride cifre, chiunque, di recente, abbia avuto modo di girare per le strade di L'Havana non può non aver notato il fiorire di una piccola ma promettente economia, la cui espressione più evidente è data dal proliferare di un fiorente artigianato e di piccoli ristoranti. Un clima di moderata speranza che contrasta con quell'aria di scoraggiamento che si respira nelle principali capitali europee, nonostante sia evidente lo stridente squilibrio esistente tra i redditi dei rispettivi paesi. Cuba è, inoltre, tornata alla ribalta perché ha saputo e voluto onorare i debiti del Paese e l'Avana è tornata ad essere quindi un potenziale centro di interesse per le relazioni commerciali delle nostre piccole e medie imprese, soprattutto nei settori agro-industriali, metalmeccanico, delle costruzioni, delle tecnologie informatiche, del turismo, delle energie rinnovabili e dell'industria farmaceutica e biotecnologica.



CUBA SPALANCA LE PORTE DEL COMMERCIO



Corriere del Mezzogiorno

lunedì 21 luglio 2012

Si potrebbe capire la storia di Cuba osservando semplicemente le auto che, lentamente, percorrono le strade avanzare. Se per anni le Chevrolet, Cadillac e Pontiac, un tempo vanto della ricca borghesia nordamericana, hanno continuato miracolosamente a circolare grazie all'ingegno dei cubani, contrastando così per tre decenni il dominio delle Lada, Volga e Moscovich, le austere auto russe, simbolo dell'influenza sovietica sull'isola, oggi è la Geely Ck, un'auto cinese la cui sigla "CK" significa "Nave della Libertà", a simboleggiare la rinnovata alleanza con Pechino e il nuovo corso della politica cubana.

Lo scambio di merci tra Cuba e Cina, secondo dati recenti, ammonta ad un valore di **1.900 milioni di dollari** e Pechino, che è ormai il secondo socio commerciale dell'isola dopo il Venezuela, oltre a concedere un prestito senza interessi, ha realizzato investimenti sull'isola caraibica in settori come trasporti, petrolio ed elettronica. Il recente viaggio di luglio Raúl Castro in Cina ha rafforzato il ruolo che il gigante asiatico sta svolgendo in America Latina, ma tutto questo non deve far pensare ad un ritorno della politica cubana agli anni '80, quando Cuba era considerata di fatto uno stato satellite dell'ex Unione Sovietica, in quanto, non solo la Cina non è l'Unione Sovietica dei tempi della Guerra Fredda, ma soprattutto perché L'Avana ha ben imparato, dopo il collasso dell'Urss, quanto sia rischiosa la dipendenza economica da un solo partner, tant'è che oltre a Venezuela e Cina, che rappresentano il 35% del volume commerciale scambiato dai cubani, sono ottimi i rapporti con il Vietnam e il Brasile (l'impresa brasiliana Odebrecht sta partecipando ai lavori di ampliamento del porto commerciale di Mariel, un mega progetto che riconsegnerà a Cuba il ruolo di porta di ingresso dei Caraibi e dell'America Latina e nel contempo libererà la baia avanzata per restituirla al ruolo più congeniale di porto crocieristico). In questo scenario mondiale un ruolo di grande importanza può e deve essere svolto dall'Italia. Sarebbe un errore per le nostre imprese non approfittare di questo particolare momento storico per indirizzare la loro attività di internazionalizzazione verso un'area come quella caraibica che rappresenta un importante trampolino di lancio per l'America Latina. Le recenti aperture del governo guidato da Raúl Castro che consentono ai cittadini cubani di partecipare più attivamente allo sviluppo economico del Paese, la scoperta di un grosso giacimento di petrolio a 12 miglia da L'Avana, la riduzione del peso delle imprese pubbliche e l'apertura verso gli investimenti stranieri, sono segni inequivocabili di un rinnovamento che, senza mettere in discussione l'essenza di un modello e di uno stile di vita, cercano di rilanciarne l'economia di questo paese. L'Istituto di Cooperazione e Sviluppo Italia Cuba sarà presente, dal 1° al 10 Novembre, alla XXX Fiera de L'Avana con un proprio stand, che ospiterà alcune imprese italiane che operano nei settori agroalimentare, delle energie rinnovabili, delle costruzioni, dell'abbigliamento ed, inoltre, dal 23 al 30 settembre organizzerà una missione commerciale per alcune aziende campane che intendono conoscere la realtà economica cubana. **(Per maggiori informazioni www.cubacampania.com).** Sono iniziative che nascono dall'esperienza quasi ventennale dell'Istituto e che è realizzata in stretta collaborazione con le Ambasciate e le Camere di Commercio dei due Paesi. Se è vero che gli Stati Uniti non interromperanno il loro embargo nei confronti di Cuba perché per Washington Cuba rimane un chiodo fisso, non è detto che l'Italia debba assecondare anch'essa quest'ossessione che non solo non ci appartiene ma che è in aperto contrasto con i nostri interessi economici. Al contrario penso che sia giunta l'ora di rimediare ad uno storico errore commesso all'inizio degli anni venti del secolo scorso quando non ci curammo di ciò che accadeva nei paesi latinoamericani e abbandonammo al loro destino i tanti italiani che vivevano in Argentina, Uruguay, Venezuela e Cuba, favorendo così l'espandersi dell'egemonia nordamericana. Un colpevole tradimento di cui paghiamo ancora oggi le conseguenze non solo in termini economici ma anche politici.



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE

Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli

Tel: +39 081 5587520

e-mail: impresa@cubacampania.com

www.cubacampania.com

CUBA

SACE: 100 MLN A SOSTEGNO DI EXPORT E INVESTIMENTI



Il Consiglio di Amministrazione di Sace ha deliberato un sostanziale aumento - da 10 a 100 milioni di euro - del plafond destinato al sostegno di operazioni di export e investimenti a Cuba. La decisione conferma il crescente interesse del gruppo assicurativo-finanziario nei confronti del mercato cubano, nel quale Sace ha progressivamente ampliato la propria operatività grazie ad un attento monitoraggio dell'evoluzione del contesto operativo e alla partecipazione attiva alle più recenti missioni tecniche e istituzionali.

Hanno contribuito a tale giudizio positivo su Cuba fattori quali il miglioramento del contesto politico-economico; le recenti riforme varate dal governo per incentivare gli investimenti esteri in settori chiave; l'accordo di ristrutturazione del debito a breve termine firmato da Sace con il governo di Cuba nel 2011, sinora onorato con pagamenti regolari, e il proseguimento del dialogo per la ristrutturazione del debito di medio-lungo termine a livello internazionale.

Il portafoglio di impegni assicurati da Sace a Cuba presenta importanti prospettive di crescita. In collaborazione con il Banco Nacional de Cuba e altre controparti bancarie locali, sta valutando nuove operazioni nei settori dell'energia, metallurgia, meccanica strumentale e apparecchi elettromedicali. Settori funzionali allo sviluppo industriale e socio-economico di Cuba, in cui il Made in Italy ha molto da offrire, beneficiando peraltro della recente riforma della "Ley de Inversión Extranjera" che ha ridotto gli ostacoli all'importazione di macchinari per l'industria: comparto, quest'ultimo, che già oggi rappresenta oltre il 35 per cento dell'export italiano nel Paese, su un totale di 230 milioni di euro. Secondo le stime di Sace, se il programma di riforme intraprese dal governo dispiegherà a pieno il suo potenziale, le imprese italiane potrebbero guadagnare 220 milioni di euro di nuovo export entro il 2019.



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE

Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli

Tel: +39 081 5587520

e-mail: impresa@cubacampania.com

www.cubacampania.com

CUBA: OPPORTUNITA' CRESCENTI PER L'EXPORT ITALIANO INFRASTRUTTURE E MECCANICA STRUMENTALE I SETTORI PIU' PROMETTENTI

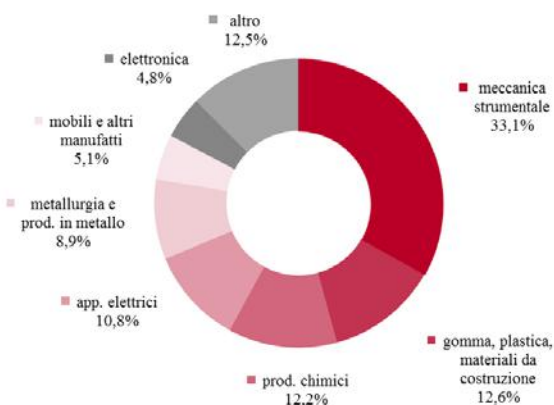
Roma, 18 dicembre 2014 – SACE conferma il proprio sostegno alle imprese italiane che operano o intendono operare a Cuba, paese verso cui negli ultimi anni ha progressivamente ampliato la propria operatività in virtù dei segnali positivi provenienti dal contesto politico-economico.

Hanno contribuito a questa graduale apertura, l'esito positivo della missione organizzata lo scorso anno per verificare le potenzialità di business e l'affidabilità di banche e aziende del Paese, e l'accordo di ristrutturazione del debito a breve termine firmato da SACE con il Governo di Cuba nel 2011 sinora onorato con pagamenti regolari, mentre proseguono in sede internazionale i negoziati per la ristrutturazione del debito di medio-lungo termine.

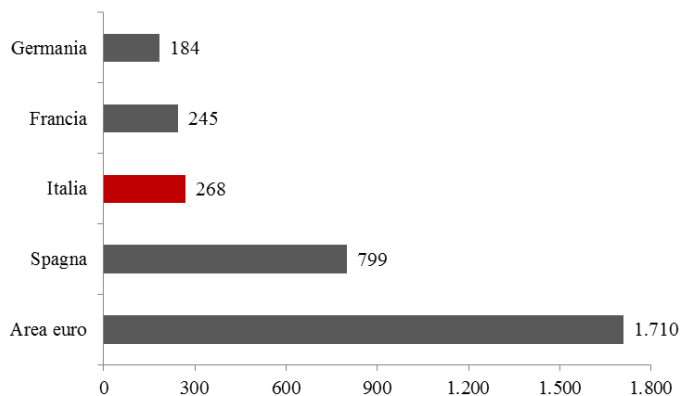
In collaborazione con il Banco Nacional de Cuba e altre controparti bancarie locali, SACE sta valutando operazioni a sostegno di progetti nei settori della meccanica strumentale, infrastrutture e costruzioni ed energia. Settori funzionali allo sviluppo industriale e socio-economico di Cuba, in cui il Made in Italy ha molto da offrire, beneficiando peraltro della recente riforma della "Ley de Inversión Extranjera" che, oltre a offrire benefici fiscali agli investitori esteri, ha ridotto gli ostacoli all'importazione di macchinari per l'industria: comparto, quest'ultimo, che già oggi rappresenta il 33% dell'export italiano nel Paese.

Nel 2013 le esportazioni italiane a Cuba hanno raggiunto i 268 milioni di euro, con una crescita dell'8,4% rispetto all'anno precedente e prospettive altrettanto positive per il prossimo futuro, alla luce della graduale apertura del mercato. L'Italia è oggi il secondo esportatore europeo nel Paese, con una quota di mercato del 16%, davanti a Francia (14%) e Germania (11%), ma a lunga distanza dal primato della Spagna (47%).

Fig.1 Export italiano verso Cuba, per settori (2013) **Fig.2 Export europeo verso Cuba (2013, mln di euro)**



Fonte: Istat



Fonte: Eurostat

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in oltre 189 paesi, il gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

Ufficio Stampa
Tel. +39 06 6736888
Email: ufficio.stampa@sace.it

Responsabile Comunicazione
Marco Battaglia
Tel. +39 335 5868088
Email: m.battaglia@sace.it

Addetto stampa
Maddalena Cavadini
Tel. +39 06 6736448
Email: m.cavadini@sace.it

L' ISTITUTO DI COOPERAZIONE SVILUPPO ITALIA CUBA ALLA XXXII FIERA DELL'AVANA



Anche quest'anno l'Istituto di Cooperazione Sviluppo Italia Cuba sarà presente alla XXXII Fiera Internazionale dell'Avana (FIHAV) con un proprio spazio espositivo, all'interno del "Padiglione Italia" allestito dall'ICE che si svolgerà dal 2 all'8 novembre 2014 .

La manifestazione è particolarmente focalizzata sui settori utili allo sviluppo economico ed industriale di Cuba: edilizia; energie alternative; prodotti alimentari; agricoltura. Se vuoi partecipare anche tu alla XXXII FIHAV scrivi a: impresa@cubacampania.com

Era il febbraio del 1994 quando per la prima volta organizzai un convegno con gli imprenditori napoletani per illustrare la nuova legge cubana sugli investimenti esteri. Da allora sono passati venti anni e dal primo all'8 novembre sarò di nuovo all'Havana per la XXXII FIHAV (Fiera Internazionale dell'Havana) per promuovere alcune aziende campane che operano nel settore dell'acciaio, della ristorazione, e del turismo.



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE

Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli

Tel: +39 081 5587520

e-mail: impresa@cubacampania.com

www.cubacampania.com

SUCCESSO DELLA MISSIONE DELL'ISTITUTO DI COOPERAZIONE SVILUPPO ITALIA-CUBA ALLA XXXI FIHAV

Corriere del Mezzogiorno
Sabato 16 Novembre 2013

Successo della *missione dell'Istituto di Cooperazione Sviluppo Italia Cuba alla XXXI FIHAV*

Si è conclusa la XXXI edizione della Fiera dell'Avana, che si è svolta dal 3 al 9 novembre 2013, e che ha visto la partecipazione di espositori provenienti da 64 diversi Paesi.

Il "Pabellion Italia" eccellentemente organizzato dall'I.C.E. è stato visitato dall'Ambasciatore italiano a Cuba, S.E. Carmine Robustelli, che ha mostrato il suo apprezzamento e la vicinanza, sua e dell'Ambasciata, alle aziende italiane già presenti nell'isola e a quelle che intendono sviluppare relazioni commerciali con Cuba.

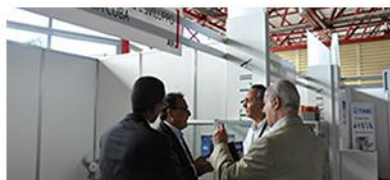
Nello stand allestito per l'Istituto di Cooperazione Sviluppo Italia Cuba era presente l'Autorità portuale di Salerno che ha confermato un importante accordo con la linea di navigazione cubana MELFI per sviluppare lo scambio merci verso il porto di Salerno. Una collaborazione importante che favorisce l'esportazioni le imprese dell'Italia meridionale verso i Caraibi.

Il Presidente dell'Istituto, avv. Alessandro Senatore, durante la settimana della Fiera, ha avuto incontri con le principali imprese cubane e con i vertici della Camera Arbitrale di Cuba e in tutti i colloqui sono emerse le enormi potenzialità per una proficua collaborazione.

E' prevista, nei primi mesi del prossimo anno, un'altra missione dell'Istituto all'Avana con lo scopo di guidare ed assistere le aziende italiane che hanno manifestato il loro interesse a realizzare investimenti e ad avere rapporti economici con l'isola caraibica.

Le vie dell'Avana Vieja hanno un fascino proprio e se poi cisi lascia prendere dagli indolenti ritmi cubani, la sensazione di piacere non ha eguali, ma quest'anno tra i padiglioni della XXXI Fiera de L'Avana, si respirava un'aria nuova, una frenesia inconsueta. Complice il grande interesse che molti paesi, primi tra tutti Cina, Venezuela e Brasile stanno dimostrando per il governo guidato da Raul Castro che, con costanza, sta portando avanti un processo di rinnovamento del Paese, è ormai chiaro che Cuba ha avviato un inarrestabile processo di modernizzazione.

È recentissima, peraltro, la notizia che il presidente Obama ha espresso pubblicamente a Miami la sua volontà di intra prendere un percorso di avvicinamento. Alle aperture in campo economico si stanno affiancando quelle in campo politico, come lo snellimento delle procedure per viaggiare all'estero, grazie al quale 180 mila cubani, nel giro di qualche mese sono usciti regolarmente dal loro Paese, senza che ci fosse stato alcun espatrio di massa dei cubani. Ma la prova evidente di tale processo di cambiamento è data dalla inaugurazione della Ftz (free trade zone), una zona di libero scambio, situata a Mariel, il porto cubano più vicino agli Stati Uniti, passato alla storia per il grande esodo del 1980. La Ztf di Mariel, che dista 40 km da L'Avana, è una struttura di più di 465 chilometri quadrati, con una enorme capacità di smistamento di container interamente finanziato dal Brasile con un investimento pari a 900 milioni di dollari, che è nata per attrarre investimenti dall'estero, facilitare i commerci marittimi con il Messico, il Brasile e la Cina e soprattutto restituire a Cuba la sua funzione storica di porto delle Americhe. Non è, quindi, un caso che nello stand della Fiera organizzato dall'Istituto di Cooperazione Sviluppo Italia Cuba fosse presente l'Autorità Portuale di Salerno, rappresentata per l'occasione da Giuseppe Gallozzi, che ha confermato un importante accordo con la linea di navigazione cubana Melfi per sviluppare lo scambio merci verso il porto di Salerno. Cuba si conferma una delle realtà più dinamiche dell'America Latina e sarebbe un errore per le imprese italiane non cogliere questo momento storico, anche perché a Cuba l'Ambasciata italiana l'Ice stanno svolgendo con grande impegno le loro funzioni.



ISTITUTO DI
COOPERAZIONE
E SVILUPPO
ITALIA - CUBA

SPORTELLO PER LE IMPRESE

Indirizzo: Piazza Leonardo, n.25 - Napoli

Tel: +39 081 5587520

e-mail: impresa@cubacampania.com

www.cubacampania.com



LATEST NEWS



SPORTELLO CONSOLARE

aprile 22, 2015

Lo Sportello consolare dell'Ambasciata di Cuba in Italia



L'ISTITUTO

aprile 22, 2015

Avvocato Senatore: assistenza legale e consulenza



L'ISTITUTO

aprile 22, 2015

L'attività di promozione delle relazioni economiche a Cuba svolta dall'Istituto



INVESTIRE A CUBA

aprile 22, 2015

Perchè conviene investire a Cuba

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO WEB

WWW.CUBACAMPANIA.COM

aprile 22, 2015

Perchè conviene investire a Cuba

SCOPI

Il nostro **istituto** ha tra i suoi scopi istituzionali quello di **promuovere e sviluppare** le relazioni commerciali tra i due paesi e, a tal fine, si rivolge agli imprenditori e agli operatori economici. Purtroppo la sua attività non si limita soltanto allo studio e all'analisi dei problemi economici ma si estende all'approfondimento dei legami culturali e storici che da secoli uniscono questi due Paesi.

SPORTELLO CONSOLARE

Orari di ricevimento:
martedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

- 📍 Piazza Leonardo, n.25 - Napoli
- ☎ +39 081 5587520
- ✉ sportello@cubacampania.com

SPORTELLO PER LE IMPRESE

- 📍 Piazza Leonardo, n.25 - Napoli
- ☎ +39 081 5587520
- ✉ impresa@cubacampania.com

INCONTRI

novembre 09, 1996

Il mio incontro con Fidel

SOLIDARIETÀ E GEMELLAGGI

febbraio 21, 2015

Eusebio Leal "Historiador de la Ciudad de l'Avana"

febbraio 21, 2015

Università e ricerca

UN LIBRO DI ALESSANDRO SENATORE

febbraio 21, 2015

"L'Anarchico elegante" di Alessandro Senatore

COMMERCIO ED INVESTIMENTO



FEBBRAIO 24, 2015 - COMMERCIO ED INVESTIMENTO - ALESSANDRO SENATORE

Cuba, una grande opportunità per le imprese. Agevolazioni per gli imprenditori

Nella prima settimana di marzo l'Avana accoglierà una delegazione di imprenditori campani, interessati a stabilire relazioni commerciali con Cuba. Si tratta di società che operano in settori di alta specializzazione quali quelli del trattamento dei oli e ai più tradizionali settori della . Una missione che nasce dall'inarrestabile fermento frutto del

febbraio 24, 2015

L'Istituto di Cooperazione Sviluppo Italia Cuba alla XXXII fiera dell'Avana

febbraio 21, 2015

Successo della missione dell'Istituto di Cooperazione Sviluppo Italia Cuba alla XXXI FIAHAV

febbraio 21, 2015

Cuba spalanca le porte del commercio

febbraio 21, 2015

Perchè conviene avere relazioni con Cuba

CULTURA ARTE E SPETTACOLO



INTERVENTI SUL CORRIERE

febbraio 21, 2015

Salerno e Napoli a difesa del Malecon



CULTURA ARTE E SPETTACOLO

febbraio 21, 2015

Carteles Cubani del Cinema



CULTURA ARTE E SPETTACOLO

febbraio 21, 2015

Orchestra Compay Segundo



CULTURA ARTE E SPETTACOLO

febbraio 21, 2015

Alfredo Sosabravo, un grande artista